

Smentite le preoccupazioni sul futuro dell'ospedale <L'Einaudi cambia ma non chiudera'>

L'ospedale Einaudi di via Cigna cambia, non chiude. L'allarme viene da una lettera firmata dai <sacerdoti della zona vicariale 7>. Spedita al sindaco e all'assessore regionale nei giorni scorsi e' stata pubblicata da un periodico della Curia. La realta' e' diversa. L'attuale assistenza mista (per acuti e non) verra' razionalizzata per creare una funzionale struttura solo per gli anziani lungodegenti. Inoltre e' prevista l'apertura di una comunita' per pazienti Alzheimer e Parkinson. Scrivono i sacerdoti: <Il reparto di pneumologia chiuderebbe il 15 marzo mentre la geriatria a fine giugno. Ci sorprende che una struttura con due reparti ospedalieri specializzati e utenze fortemente in crescita venga chiusa e il servizio trasferito al San Giovanni Bosco, gia' fortemente intasato, riducendo la capienza di 35-40 posti letto>. Ribattono all'Asl 4: <Quegli interventi, sollecitati dai medici, decisi a livello di staff dirigenziale e di Consiglio dei Sanitari, all'unanimita', avevano il consenso delle varie organizzazioni>. Ancora giovedi' della scorsa settimana il direttore generale Giovanni **RISSONE** li aveva illustrati in un'assemblea pubblica. <Ed era la decima volta che lo faceva a voce in aggiunta ad almeno tre volte per iscritto senza avere contestazioni>. Cosi' adesso la sorpresa e la <profonda preoccupazione> dei sacerdoti suscita a sua volta stupore all'Asl 4. <E' chiaro che tutti avevano ben capito gli obiettivi di razionalizzazione ed efficienza. Che nessuno voleva chiudere l'Einaudi ma garantire un servizio ancora migliore ai cittadini> precisa **RISSONE**. <L'Einaudi diventera' un polo ultraspecialistico riabilitativo per anziani e rimane aperta la possibilita' di un reparto di lungodegenza geriatrica dopo che verranno potenziate tutte le attivita' ambulatoriali e domiciliari. E cio' nel supremo rispetto del senso e qualita' della vita dell'anziano, che puo' trovare la risposta ottimale nell'ambiente domestico>. Il Direttore generale prosegue: <Per consentire l'opera di riqualificazione dell'Einaudi, volta a migliorare in termini specialistici i problemi sanitari del paziente anziano, vengono trasferite la Divisione di Medicina Geriatrica e la Divisione di Pneumologia, come Unita' operative autonome, per pazienti acuti, presso il Giovanni Bosco. Quella struttura garantisce un supporto plurispecialistico, dalla rianimazione alla cardiologia alla neurologia e quindi puo' favorire un migliore intervento terapeutico pluridisciplinare per i pazienti>. Secondo l'Asl 4 all'Einaudi gli interventi erano invece monodisciplinari. <Il trasferimento delle Divisioni per acuti era stato piu' volte richiesto dai Responsabili delle Divisioni dell'Einaudi per ragioni di sicurezza dei pazienti e di continuita' delle consulenze specialistiche. Queste sono le uniche ragioni della scelta, nell'interesse preminente dell'assistenza ai pazienti e non altro. Forse, invece di mandare una lettera, avrebbero potuto rivolgersi con fiducia al Direttore Generale dell'Asl 4 o a qualcuno del suo staff>.